Anno XXVI. Venerdì 17 Ottobre 1873 N. 242.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GL' IMPIEGATI

La grave questione dello stipendio degl' impiegati è discussa da buona parte di giornali italiani. La *Opinione*, la *Gazzetta d' Italia*, il *Fanfulla*, la *Perseveranza*, la *Gazzetta Piemontese* se ne sono occupati seriamente. Ciò dimostra che la cosa è urgente e che richiede una pronta soluzione. Alla *Lombardia*, che già pubblicò vari articoli sull' argomento, ecco che cosa scrivono da Roma:

« So da fonte sicura che il ministro delle finanze ha ricevuto da alcune provincie, specialmente dalla Sicilia, delle relazioni veramente sconfortanti sulla condizione in cui sono ridotti gl' impiegati inferiori. Pare che non ci sia neppur confronto con le condizioni, certamente non floride, di Roma e di altre grandi città. È specialmente in provincia di Caltanissetta che si deplora questa anormalità di condizioni, questo stato di cose così grave. Non saprei indicarne il perchè; la posizione della provincia di Caltanissetta rispetto alla Sicilia, non è tale per cui la mente facilmente si spieghi una straordinaria carezza di vita. — Saranno fenomeni locali, prodotti da cause che bisognerebbe studiare da vicino.

« Ma intanto il fatto accertato ufficialmente, è che gli impiegati minori non possono più campare colà, neppure assoggettandosi alle più gravi privazioni.

« Ora questo fatto conferma pienamente ciò che io vi ho sempre scritto, sull' argomento delle paghe e gli impiegati dello Stato, per combattere coloro che vorrebbero aumentarle a preferenza nei grandi centri, credendo con ciò di aver provveduto a tutto. Ecco l' esperienza che ci dimostra, che a Caltanissetta la vita materiale costa di più che a Roma; la vita morale poi non so se sarebbe paragonabile, e in che cosa.

« E parimenti sta sempre vero, ciò che pure io sostengo, che certe residenze disagiate dovrebbero avere dal Governo uno speciale compenso o in indennità o in carriera, perchè tre anni di servizio ad Arona o a Lecco non valgono un anno di Recalmuto o di Mezzoiuso.

« L' on. Presidente del Consiglio è risoluto a non differire più la questione degli aumenti agli stipendi degli impiegati. La porterà in Parlamento tra le prime. Pare però che per non aggravare il fondo delle pensioni invece di un aumento proprio degli stipendi, egli intenda proporre un soprassoldo. »

COSE DI FRANCIA

Per la grave importanza che ha, nelle attuali condizioni politiche e religiose della Francia, riproduciamo la lettera seguente che, sotto la data del 10 ottobre corrente, ventisette membri del Consiglio municipale e del Consiglio generale hanno indirizzata ai deputati di Parigi:

« *Signor Deputato,*

« Un certo numero dei vostri colleghi, obbliando ottant' anni della nostra storia, ha intenzione di proporre all' Assemblea il ristabilimento della Monarchia, a beneficio del nipote di Carlo X. La nazione quasi intera biasima il loro progetto, essi il sanno; ma è precisamente perchè lo sanno, e perchè essi, non dubitando della non riuscita del loro tentativo innanzi a qualunque altra Assemblea, che proseguirono con maggior ardore l' immediato compimento di tale progetto.

« Noi pensiamo, o signore, con quasi tutta la Francia che una Assemblea sorta dal suffragio universale (qualunque sia d' altronde l' opinione che si ha dei poteri costituenti dell' attuale Assemblea) non ha il diritto d' alienare la sovranità nazionale, il cui deposito gli è stato confidato; è questa una questione di buon senso e di lealtà. Noi affermiamo, assieme all' immensa maggioranza del popolo francese senza distinzione fra le città e le campagne che i Parigini, in particolare, hanno in orrore profondo il regime di cui il Conte Chambord è, e sarà sempre si voglia o no il rappresentante. Noi siamo convinti che l' impresa che si medita, se essa un giorno riescisse, non farebbe che preparare, dopo tante rivoluzioni, una nuova e fatale rivoluzione.

« In sì grave circostanza adempiamo ad un dovere di cittadini col venire, noi elettori della Senna, a provocare da parte vostra una franca dichiarazione sul voto che state per dare. Noi sappiamo che la maggior parte dei rappresentanti del Dipartimento saranno fedeli allo spirito del loro mandato. Ma noi c'indirizziamo a tutti, e tanto a quelli che fossero stati tanto ciechi d' accostarsi un istante agli avversarii della sovranità nazionale, come a coloro che esitassero ancora, diciamo: La patria vi chiede il riposo, non imponetele la lotta; la Rivoluzione ha spento il diritto d' insurrezione, non lavorate a ristaurarla; la Repubblica è la migliore salvaguardia dell' ordine e degli interessi; essa ne ha date le prove. All' indomani della proclamata Monarchia, la Rivoluzione, in breve, vi minaccerà, e quelli i quali non avessero compreso la situazione, vedrebbero i beneficii della loro opera scomparire assieme a ciò che rimane alla Francia d' onore e di prosperità.

« Poco importa la bandiera! Le capitolazioni della coscienza d' un candidato al trono non assicurano alcuno. Poco importano le concessioni costituzionali! La Francia non crederà giammai alle promesse del nipote di Carlo X. Sul principio si accettano le Carte; più tardi si firmano i Decreti. Ancora una volta, ascoltate la voce della ragione, udite il grido del paese allarmato, e che non vuol più rivoluzioni.

« Vogliate aggradire, signor deputato, l' assicurazione della nostra alta stima. »

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* giuntoci ieri scrive:

Ci assicurano che S. M. il re abbandonò il pensiero di venire subito alla Capitale.

Al Quirinale si stanno facendo delle innovazioni all' appartamento reale, innovazioni che richiederanno più giorni.

— Nello stesso giornale si legge:

Non potendo i signori Joris pittore e Müller scultore accettare la nomina di componenti la Commissione incaricata dell' ammissione delle opere d' arte al concorso municipale, furono nominati gli scultori Palmieri e Amici.

La Commissione definitiva resta perciò composta di due pittori Querci e Cabianca, e di quattro scultori, Monteverde, Amici, Boggi e Palmieri.

MILANO — Leggiamo nel *Sole* di ieri l' altro:

Siamo lieti di annunciare che la nostra Camera di commercio, dopo aver eseguite accurate investigazioni, ha potuto dare al Ministro di Commercio l' assicurazione che niuna delle irregolarità e delle violazioni di legge da esso stigmatizzate nella sua circolare del 29 settembre p. p. può essere imputata ai nostri agenti di cambio. Ciò varrà a raffermare la buona riputazione di cui gode, a ragione, in Italia ed all' estero la Borsa di Milano.

VENEZIA — La *Gazzetta di Venezia* del 14 reca:

Ieri sono partiti per Roma il Sindaco cav. Fornoni, l' on. deputato Collotta e li signori avvocati Bertolini e Nordio. Come membri della Commissione del Consiglio provinciale per le ferrovie, essi unitamente al loro collega, on. deputato Maldini, dovranno conferire col Ministero per l' attuazione dei progetti delle linee votate dal Consiglio medesimo.

Confidiamo nella provata intelligenza e solerzia della Commissione e nella lealtà dei nuovi Ministri i quali sicuramente non vorranno smentir gli impegni presi dai loro immediati predecessori ed in particolare dell' on. Sella.

Siamo poi certi che il sig. presidente del Consiglio che propugnò con tanto calore in Parlamento la necessità e la giustizia del compimento della nostra rete ferroviaria, coglierà assai volontieri l' occasione, perchè i fatti seguano le sue generose intenzioni.

ROVIGO — Leggiamo nella *Voce del Polesine* d' ieri l' altro:

Ci vien detto che in Adria regna una certa agitazione ed apprensione abbastanza giustificata per la chiusura del sostegno Bosaro, che impedirebbe il deflusso delle acque nel Canalbianco.

Nostre informazioni, che possiamo assicurare provenienti da fonte attendibilissima, ci pongono in grado di rassicurare quelle popolazioni, mentre la chiusura non è che parziale e momentanea.

Il Po è sul crescere e da un momento all' altro può nascere la necessità di dovere chiudere il sostegno Polesella, però la rispettiva manovra non si può fare senza che sia chiuso previamente il sostegno Bosaro.

Ecco la ragione per cui fu chiuso parzialmente questo sostegno e per la quale crescendo il Po si dovrà chiuderlo affatto per alcune ore.

Ma come possiamo assicurare, la chiusura non sarà che per poche ore, per venir tosto riaperto, appena chiuso il sostegno Polesella. Va da sè, che, nel caso non dovesse crescere il Po, il so-

stegno Bosaro verrebbe aperto egualmente e subito.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Français*:
Possiamo nuovamente affermare che il silenzio serbato ancora per poco tempo dai capi della maggioranza non nasconde nè incertezze nè dissentimenti. L'accordo è fatto in vista delle diverse eventualità che possono nascere. Soltanto si aspetta, per fare note quelle risoluzioni il risultato delle ultime pratiche che si stanno compiendo in questo momento. È soltanto l'affare di alcuni giorni. Dopo, la luce, sarà fatta.

SPAGNA — L'*Imparcial* reca che i deputati di sinistra hanno formulato una petizione che venne inoltrata a Castelar come capo del potere esecutivo, dimandando che la pena di morte pronunciata dal Consiglio di guerra di Cadice non venga inflitta al deputato Carrano, perchè il delitto incriminatogli venne commesso quando vigeva ancora la legge Moreno-Rodriguez sul diritto di grazia e commutazione di pena.

— All'Avana un uragano ha atterrato il faro, le linee telegrafiche furono rotte più bastimenti perduti.

Tale procella si estese a tutto il golfo del Messico, ove uno steamar americano e uno spagnuolo hanno naufragato con carico ed equipaggio.

Cronaca e fatti diversi

Il Ministro Segretario di Stato *per gli affari dell' Interno*;
Accertata la completa cessazione del tifo bovino in tutto il territorio francese,

DECRETA:

Art. 1. È permessa come in tempi ordinari, tanto per la via di terra che per la via di mare, la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini, delle pelli, ed altri avanzi di animali bovini provenienti dalla Francia.

Art. 2. Colla pubblicazione del presente decreto vengono abrogate tutte le disposizioni ad esso contrarie.

Data a Roma, il 10 ottobre 1873.

Per il Ministro
GERRA.

Ricorso in Cassazione. — Come i nostri lettori ricordano, Folchi Guerrino, Tieghi Clotildo, e Romanelli Enrico con sentenza della R. Corte d'Assisie del Circolo di Ferrara furono condannati, i primi due alla *pena di morte* per assassinio di una guardia di P. S. e per mancato assassinio d'altra guardia pure di P. S., il terzo a dodici anni di lavori forzati per una grassazione sulla pubblica via.

I nostri lettori rammentano del pari che tutti e tre i condannati hanno interposto ricorso in Cassazione contro la sentenza ed il verdetto e il dibattimento che la precedettero, per ottenere l'annullamento di quella e di questi.

Ora dal reputato giornale *La Voce del Polesine* di Rovigo, che pubblica sull'argomento un lungo ed interessante articolo, rileviamo che il ricorso motivato dell'avv. Guelfo Pasetti, il quale difese i giudicabili al cospetto della Corte suddetta, sarà probabilmente sostenuto avanti la Cassazione di Torino, pel Folchi e pel Tieghi, dal celebre giureconsulto prof. comm. deputato *Pasquale Stanislao Mancini.*

È certo che in questa circostanza il sommo criminalista avrà campo di far spiccare una volta di più il suo talento ed il suo zelo, cooperando al trionfo della giustizia.

Sappiamo poi che il Romanelli, dinnanzi a quel supremo Consesso verrà patrocinato dall'avv. Franco Bruno di Torino.

Cose di Bondeno. — Da un nostro carteggio privato da Bondeno 15 stralciamo i seguenti brani:

« La sessione d'autunno di questo Consiglio comunale, stata aperta nel giorno 16 settembre ultimo passato, veniva chiusa quest'oggi, e nel corso di essa fu sbrigato molto lavoro e vennero prese molte deliberazioni, alcune delle quali di non lieve importanza.

« Fra gli oggetti sottoposti al Consiglio eravi, come di legge, il Conto Preventivo per l'anno 1874, del quale Conto dovremmo favellare, ma ci asteniamo dal farlo, avvegnacchè la dotta ed elaborata Relazione che vi fa precedere l'onorando assessore signor marchese Gioacchino Pepoli, e che il Consiglio per acclamazione ordinava mandarsi alle stampe, dà piena ragione del Bilancio stesso; come splendidamente addimostra tutto quanto si operò dall'Amministrazione municipale durante il periodo fatale della inondazione del Po, coi larghi soccorsi stati elargiti dal Governo del Re e dalla carità italiana e straniera. »

La questione del Caffè nero. — In proposito riceviamo le seguenti linee colle quali intendiamo di chiudere la relativa discussione:

« Ho seguito con attenzione quanto la *Gazzetta Ferrarese* pubblicò intorno alle investigazioni sopra la migliore qualità del *Caffè nero* in Ferrara. Giacchè il detto giornale si diede la briga d'interessarsi persino della mia « candida manina » che servì da mediatrice fra due *dandy* ferraresi, egli è ben giusto ch'io mi faccia interprete di questa gentile brigata per annunziarle l'esito della causa veramente singolare. Anche questa volta si confermò il proverbio: *Fra i due litiganti il terzo gode.* Venne decretato a grande maggioranza di voti, che in Ferrara, d'ordinario, il miglior *Caffè nero* si beve nella bottega all'insegna *della Pace*, situata nella Piazzetta Municipale. Non aggiungo altro, nè assumo alcuna responsabilità, lasciando al signor direttore della *Gazzetta* ed a tutti i buongustai di fare personalmente le necessarie verificazioni. Ho il pregio di dichiararmi ecc.

GIULIA * * * ».

Avviso. — Per chi volesse approfittarne, rendiamo noto che gli egregi medici-chirurgi signori dott. Onofrio Mari e dott. Giovanni Marianti hanno aperto stanza in luogo centrale della nostra città, e precisamente nella casa Malagò, N. 1, sita sulle vie *Corso di Porta Reno* e *Vicolo del Podestà* per darvi consultazioni e per cure medico-chirurgiche.

Essi sono a disposizione del pubblico dalle ore 9 antim. ad un'ora pom. d'ogni giorno.

I poveri vi sono visitati *gratuitamente*, e questo sarà al certo un sollievo pei signori medici-condotti, spezialmente della città.

E sia per tale motivo, sia in considerazione dell'inconveniente, che non di rado si verifica, di non trovare subito un medico od un chirurgo allorchè taluno nella piazza o ne' suoi dintorni è soprafatto improvvisamente dal male, oppure quando all'autorità giudiziaria necessita da un istante all'altro l'opera di un esercente l'arte salutare, non possiamo non plaudire di cuore al felice pensiero che hanno avuto i signori Mari e Marianti di stabilire in comunione la residenza sovraindicata.

La Regia e i Fumatori. — Ci interrogano chi abbia più motivo di essere malcontento, se la *Regia* cointeressata dei *fumatori*, od i *fumatori* della *Regia*.

Nel mentre stavamo lambiccandoci il cervello affine di rispondere al quesito, un amico ci toglie dall'imbarazzo raccontandoci un fattarello accaduto ieri sera in questa città.

Due signori, dope aver preso un bicchiere di *wermuth*, hanno comperato dei sigari, e non erano passati dodici minuti da che li fumavano che ad un tratto ambidue si sentivano molto male, e sono ancora obbligati al letto.

Che anche i nostri zigari possano vantare degli effetti velenosi?!

Teatro Tosi-Borghi. — Per le sere di domani, domenica e lunedì sono annunziate tre rappresentazioni che il prestigiatore bolognese signor Giulio Paglia darà al teatro Tosi-Borghi. Il manifesto dice che il signor Paglia si produrrà con esperimenti di *Prestidigitazione moderna senza apparecchio.* Andremo a vederlo, ed intanto esprimiamo la speranza che simili esperimenti raffermeranno sempre più la bella fama che precede tra di noi il signor Paglia.

A proposito del *Tosi-Borghi*, circola una voce alla quale veramente stentiamo di prestar fede, conoscendo noi per ripetute prove la bontà della proprietaria del teatro. La notizia è, che sarebbe stato mandato a spasso il signor Roboni con tutti i componenti il suo *Concerto*, per prenderne un altro a prezzo più esiguo di quello retribuito sin qui. Non crediamo vera, sia detto pure una volta, siffatta notizia, anco perchè il *Concerto Roboni* non aveva demeriti in faccia al pubblico ed anzi da qualche tempo aveva, con soddisfazione del medesimo, aumentato e migliorato il personale, nonchè il repertorio, e questo dietro un piccolo accrescimento di paga e con sacrifici pecuniari per parte del Roboni; e perchè il Roboni da diecisette anni serve quel teatro; ed infine perchè la persona, la quale sarebbe indicata per succedente al maestro anzidetto, è legata con questo in istrettissima parentela. In ogni modo, vera o non vera, abbiamo annunciata la voce che corre, sperando con queste parole stornare il danno che potesse minacciarsi al signor Roboni ed agli altri musicanti quando la notizia poggiasse su delle trattative in corso.

Pericolo scongiurato. — Ieri sera alle ore sette e mezza circa, un cavallo attaccato ad un carretto, che serve a trasportare le acque dalla fossa del Castello al Quartiere di San Guglielmo per uso dei cavalli del reggimento cavalleria, percorreva la piazza del Commercio a grande velocità e tanto furiosamente che il guidatore, non potendo rattenerlo, dovette saltare dal carretto affine di sottrarsi al pericolo. Giunto il veicolo avanti la *Farmacia Navarra*, venne arrestato il furioso animale da certo Alessandrini Cesare di condizione cameriere, il quale, oltrecchè si espose ad un brutto rischio, n'ebbe rotto l'ombrello.

Avendo noi conosciuto questo fatto, non possiamo dispensarci dal porgerne un cenno a meritata lode dell'Alessandrini al quale certamente è dovuto se si sono evitate delle disgrazie.

Avvertenza. — Ieri nel riportare, sotto il titolo — *per i poveri Impiegati* — la lettera sottosegnata L. S. venne ommessa l'indicazione del luogo da cui la lettera ci proveniva ed in conseguenza anche del giorno, mese ed anno in cui fu scritta. Ripariamo oggi alla non grave omissione, avvertendo che quella lettera fu spedita da *Cologna l'8 ottobre andante.*

Le Cartoline postali. — La *Gazzetta Ufficiale* di venerdì sera pubblicava il Regolamento per l'esecuzione della nuova legge postale che andrà in esecuzione col 1. gennaio 1874. Leggendolo, vi ho scoperto, fra le altre curiosità burocratiche, la seguente che è un vero gioiello:

« Art. 16. Le cartoline che recassero epiteti o qualificazioni ingiuriose, non avranno corso e saranno comprese nei rifiuti. « Par di sognare, eppure si ha gli occhi aperti, e si legge dello stampato. Ma dunque l'Amministrazione delle regie poste si darà cura di leggere tutte le cartoline per apprezzarne gli epiteti e insegnare la creanza a tutti coloro che scrivono?

Nuovo genere di censura inventato dal commendatore Barbavara, e ignoto persino ai passati governi. Presto un brevetto d'invenzione al signor direttore generale delle poste!

E con quale bilancia si peseranno gli *epiteti* e le *qualificazioni*, per decidere se siano ingiuriose o no? Con quella del criterio degli impiegati postali. Ma se questi sbagliano e scambiano per ingiuria un complimento? Dunque il dar corso o no alle cartoline postali sarà sempre in loro arbitrio, giacchè col pretesto che siano ingiuriose, le possono buttare tra i rifiuti?

Infelici cartoline! Siete state concepite davvero sotto cattiva luna.

(*Gazzetta di Milano*)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
15 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 — Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Vita Guglielmo di Ferrara, di anni 11, (tifoidea) — Busoli Casilde di Ferrara, di anni 47, moglie di Tieghi Giuseppe, (vizio organico precordiale).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Trianon* 16. — (Processo Bazaine) — Interrogatorio dell'imputato. Circa l'ordine di marcia del 26 agosto, Bazaine dice che aveva soltanto 80 a 90 mila uomini in istato di combattere. Dice che seppe dal comandante Samuel il cambiamento del Foverno, e pensò allora di dimettersi. Circa il viaggio di Bourbaki dice che credeva essere interesse dell'esercito e del paese ottenere l'armistizio e comunicare per ciò con la Reggente, credeva che esistesse allora un accordo fra il Governo tedesco e l'imperatore.

La seduta è rinviata a venerdì.

Costantinopoli 15. — La Commissione per il Canale di Suez tenne oggi seduta. L'armonia è completamente ristabilita. Nella discussione del regolamento interno, si decise con 10 voti contro 2 che all'ordine del giorno nella seduta di sabbato sarà in discussione il tonnellaggio universale. La Francia e la Russia sembrano procedere d'accordo. La discussione del tonnellaggio universale occuperà parecchie sedute, quindi è probabile che la questione del Canale di Suez non incomincierà avanti un mese.

Berlino 15. — La *Corrispondenza Provinciale* confermando la partenza dell'imperatore per Vienna il 16 ottobre, soggiunge che l'imperatore vuole mostrare con questa visita quanto altamente apprezzi le relazioni intime con l'Austria, tanto personalmente, quanto nell'interesse politico europeo tracciato di comune accordo.

L'importante alleanza dei tre imperatori per mantenere la pace, fu allargata con la visita del re d'Italia. Il nuovo imminente colloquio a Vienna devesi considerare come il suggello della grande azione politica che preserverà l'Europa da attentati contro la pace.

Pietroburgo 15. — Secondo notizie del Turkestan, in data 4 corrente, il territorio lungo la riva destra di Amurdari, non che l'altro dal lago Aral fino all'estremo braccio occidentale di Amurdari, furono incorporati alla Russia.

Il colonnello Ivanhoff fu nominato capo di questo territorio.

Mantova 16. — La *Gazz. di Mantova* pubblica una lettera dei fabbricieri e parocchiani di San Giovanni in Dosso al Sindaco. La lettera spiega i motivi dell'elezione del parroco.

Soggiunge: Noi umili abitatori della campagna crediamo che lo Stato debba ottenere grande vantaggio rimettendo alla popolazione la nomina del parroco. Conchiude dichiarando che il popolo di San Giovanni è irremovibile nella volontà espressa, e nella religione dei suoi padri.

Parigi 16. — I deputati che andarono a Salisburgo sono attesi stasera o domattina. Ignorasi ancora la risposta di Chambord.

Tutte le informazioni dei giornali finora sono premature, ma nei circoli parlamentari si prevede generalmente l'insuccesso delle trattative.

Brindisi 16. — Ieri giunse il re di Grecia, rimase a bordo del vapore *Anfitrite*. Alle ore 11 di sera arrivò la regina e partì col re alle 12 per Corfù.

Torino 16. — La Giunta ha fissato per il giorno 8 novembre l'inaugurazione del del monumento a Cavour.

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita italiana. .	68 —	67 72
Oro.	23 09 c.	23 06 c.
Londra (tre mesi). .	28 81 »	28 76 »
Francia (a vista) .	114 87 »	114 75 »
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	850 —	850 —
Nuove Az. Banca Naz.	2155 — fm	2147 — fm
Azioni Meridionali.	445 —	445 —
Obbligazioni » .	— —	— —
Buoni » .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . .	1590 — fm	1583 — fm
Credito mobiliare .	878 — »	872 — »
Italo-Germaniche . .	515 —	510 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	15	16
Nuovo Prestito . . .	92 65	93 05
Rendita francese 5 0[0	92 22	92 70
Rendita „ 3 0[0	57 32	57 57
italiana 5 0[0	60 75	60 60
Ferrovie Lomb. Venete	365 —	365 —
Banca di Francia . .	3295 —	4300 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane .	77 —	74 50
Obbligazioni. .	164 —	163 50
» Ferrov V.E.1863	173 75	172 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	13 1[4	13 3[8
Cred. Mobil. francese.	— —	475 —
Obbligaz. Reg. Tabac.	475 —	— —
Azioni „ „	747 —	— —
Londra a vista . . .	25 38 5	25 37
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	— —
Cons. inglesi . . .	92 9[16	92 9[16

Vienna 15. — Rendita austriaca 72 30 — in carta 68 30 — Cambio su Londra 112 95 — Napoleoni 9 09.

Berlino 15. — Rendita italiana 59 3[4 — Credito Mobiliare 129 —.

Londra 15. — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 59 3[4.

New-York 15. — Oro 107 3[8 — Cambio su Londra 106 1[2.

AVVISI

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI COMACCHIO

Appalto dei lavori di sistemazione e di triennale manutenzione della Fossa di S. Alberto.

Avviso d'Asta

Dovendosi procedere all'appalto sopradetto già debitamente approvato dalle Amministrazioni Comunali di Ravenna e Comacchio, si fa noto che nel giorno di Martedì 28 corrente Ottobre alle ore 12 meridiane nella solita Sala di questo Palazzo Municipale, sotto la presidenza del R. Sindaco, o di chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti pel deliberamento dell'appalto stesso.

L'appalto sarà fatto ad offerte segrete colle norme prescritte dal vigente Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, ed in base ai prezzi di perizia portati dal Piano di esecuzione redatto dall'Ingegnere Comunale, e cioè L. 6437. 88 pei lavori di sistemazione, e L. 1044. 96 per l'annua corrisposta della triennale manutenzione.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito steso in carta legale firmato e suggellato avrà offerto un ribasso di un tanto per cento sulle somme peritali, superiore o pari almeno al ribasso minimo previamente stabilito dall'Amministrazione Comunale di Comacchio in una scheda, essa pure suggellata che all'atto dell'aprirsi dell'asta alla presenza degli Astanti sarà deposta dal Presidente sul banco degli incanti.

Ciascun concorrente per essere ammesso all'Asta dovrà presentare un Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal Sindaco del luogo di suo domicilio, ed un attestato della propria idoneità all'eseguimento e direzione dei lavori in appalto, rilasciato da un pubblico Ingegnere e confermato dal Prefetto o dal Sotto-Prefetto, di data non anteriore di mesi sei al giorno dell'Asta.

Inoltre ogni Concorrente per essere ammesso all'Asta dovrà presentare un Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal Sindaco del luogo di suo domicilio, ed un attestato della propria idoneità all'eseguimento e direzione dei lavori in appalto, rilasciato da un pubblico Ingegnere e confermato dal Prefetto o dal Sotto-Prefetto, di data non anteriore di mesi sei al giorno dell'Asta.

Inoltre ogni Concorrente dovrà depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di It. L. 740 in valuta legale.

Il termine utile per esibire un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà dopo quindici giorni dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Tutte le spese d'asta e le altre inerenti al contratto staranno a carico dell'Appaltatore.

Non presentandosi l'Appaltatore alla stipulazione del contratto nel termine che gli sarà assegnato dall'Amministrazione Comunale di Comacchio incorrerà nella perdita del fatto deposito per la cauzione provvisoria e nella rifazione di ogni danno, interesse e spesa verso il Comune.

A cauzione definitiva all'atto della stipulazione del contratto l'Appaltatore depositerà nella Cassa del Comune di Comacchio tanta rendita del debito pubblico al valore di borsa nel giorno del deposito, quanto importa il 20 per 0[0 della somma di definitiva delibera sia dei lavori di sistemazione, sia di quelli di manutenzione. Appena collaudati pienamente i lavori di sistemazione sarà all'Appaltatore restituito quel tanto di rendita corrispondente al 20 per 0[0 dell'importo di delibera dei lavori di sistemazione, rimanendo il restante in deposito presso la Cassa Comunale fino al Collaudo dei lavori di manutenzione che succederà alla fine del triennio. Il suddetto deposito per la cauzione definitiva potrà ancora esser fatto in numerario con valuta legale.

I lavori di sistemazione dovranno essere ultimati entro lo spazio di giorni trenta naturali, lavorativi e consecutivi computabili dalla data della consegna, ed il triennio di manutenzione comincierà dal giorno in cui l'appaltatore avrà ottenuto il pieno collaudo dei lavori di sistemazione, e terminerà tre anni dopo tal giorno. Per ogni giorno che dopo il termine prescritto l'appaltatore tarderà a dar compiuti i lavori di sistemazione incorrerà nella penale giornaliera di L. 20 che gli sarà trattenuta sull'importo dei lavori.

I lavori sia di sistemazione, sia di manutenzione dovranno eseguirsi secondo il piano e capitolato d'appalto redatto da questo Ingegnere Comunale ed ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale nelle ore d'Ufficio.

Si avverte che niuna spesa addizionale, benchè dichiarata necessaria ed urgente dall'Ingegnere direttore, sarà ammessa a pagamento, se non è preceduta dall'approvazione scritta delle due parti che concorrono alla spesa, ossia Amministrazioni Comunali di Ravenna e di Comacchio, senza la quale approvazione le spese addizionali rimarranno insolute non ostante che i lavori di addizione fossero stati eseguiti, e non ostante qualunque eccezione in contrario.

L'importo dei lavori di sistemazione risultanti dallo stato di situazione finale sarà pagato all'appaltatore appena ultimato il lavoro, meno il decimo da trattenersi sin dopo il collaudo.

L'annua corrisposta pei lavori di manutenzione sarà pagata all'Appaltatore con mandati sulla Cassa Comunale di Comacchio in due uguali rate semestrali posticipate, meno il decimo da trattenersi sino alla fine del contratto, e dietro un Certificato che l'Appaltatore dovrà presentare rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Comacchio e confermato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ravenna, col quale Certificato sia attestato il buono stato delle opere da mantenersi.

Il presente avviso sarà inserito nel Giornale Ufficiale della Provincia di Ferrara a mente dell'Art. 82 del succitato Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Comacchio 12 Ottobre 1873.

Il R. Sindaco
FRANCESCO CARLI BALLOLA

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll'intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta dei seguenti immobili esecutati a danno della Signora Orlandi Maria fu Giacomo di Massafiscaglia debitrice verso il sig. Esattore di Codigoro di L. 18. 18 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione dei Fondi

URBANO

Casa di propria abitazione sita in Massafiscaglia, via *della Fossa.*

RUSTICO

Sito in Via *della Fossa.*

Confinanti a levante Bulgarelli Matteo fu Giovanni; a ponente la via della Fossa, a mezzodì la via circondaria; ed a tramontana Massa Canonico Don Domenico e Giuseppe fu Rinaldo.

La casa suddetta è marcata in catasto col N. 603.

Estensione in misura legale Tavole 1. 36. Estimo Sc. 38. 69. Rendita catastale L. 30. —.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 292. 80, duecento novantadue e centesimi ottanta.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 14. 64. corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto Mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo - A. OMEGNA.

AVVISO D'ASTA

1. Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll'intervento del Signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della Signora Pellizzari Rita fu Giovanni di Massafiscaglia debitrice verso il Signor Esattore di Codigoro di L. 26. 32 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione, Pistrino e Corte accessoria sita in Massafiscaglia nella via *Gattamarcia*, confinante i numeri di Mappa 554, 555 e 558 a ponente con Panizza Vincenzo e Giov. Battista fu Pietro, a mezzodì Vecchiattini Luigi e Paolo fu Giuseppe e Canella Gregorio fu Battista ed altri, a tramontana la via *Gattamarcia* ed a levante Malagò dott. Antonio e fratelli fu Pier Paolo.

Il Numero di Mappa 1877 confina a levante Pellizzari Luigi fu Barlamo e Nepoti, a mezzodì la via *Gattamarcia* ed a tramontana la via *dietro Po.*

Rendita catastale L. 22. 50.

In Catasto trovasi la seguente intestazione.

Pellizzari Luigi fu Barlamo zio e Giovanni Barlamo fu Antonio nipote e Pellizzari Giuseppe fu Angelo.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 219. 60, duecento diecinove e centesimi sessanta.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 10. 98 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il quattro Ottobre 1873.

Il Messo - A. OMEGNA.

AVVISO D'ASTA

1. Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del Signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 10 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno della Sig.ª Rivelli Rosa in Deccassani Giovanni, e Maria in Luigi Ferraresi debitori verso il Sig. Esattore di Ferrara di L. 852. 51 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa situata in Ferrara in Via Vegri segnata col Civico N. 2772 vecchio e N. 29 di nuova anagrafe, coll' Estimo di Sc. 200, pari a L. 1064. 00, confina da una parte con Barbari Teresa vedova Occari e Occari Eleonora, Ernesto, da un capo con Carletti Francesco, e da un lato colla Via Vegri.

La suddetta casa è marcata in catasto col numero 1810.

Estensione in misura legale 0. 2 0.
Id. locale 0. 20.

Rendita catastale L. 225. —.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1687. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 84. 39 corrispondente al 5 p. 0I0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 17 Novembre suddetto alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 24 Novembre suddetto alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 7 Ottobre 1873.

Il Messo - S. Rambaldi

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

I creditori del fallimento di Bettochi Carlo di Cento vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni trentacinque da oggi, nel quale resta compreso l' aumento in ragione della distanza a norma dell' articolo 601 del codice di Commercio, avanti il Sindaco definitivo ing. Ferdinando Borgatti di Cento e rimettere allo stesso i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di sabato 22 novembre prossimo alle ore 11 antimeridiane nella sala delle udienze di questo Tribunale.

Ferrara 15 Ottobre 1873.

Grassi Vice Cancelliere

Inserzioni a pagamento

CREDITO FONDIARIO

DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 30 Settembre 1873.

Guarentigia ipotecaria L. 15,552,894. 15

Cartelle fondiarie emesse	in totale a tutto il 31 Agosto 1873			N. 14,848	per L 7,424,000. —
	nel mese di Settembre			„ 250	„ 125,000. —
IN TOTALE al 30 Settembre				N. 15,089	per L. 7,549,000. —
Cartelle da ammortizzarsi	ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,091	per L. 545,500. —		
	per estrazione a sorte	„ 332	„ 166,000. —		
IN TOTALE		N. 1,423	per L. 711,500. —	N 1,423	per L. 711,500. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione		„ 1,359	„ 679,500. —		
Cartelle da ritirarsi		N. 64	per L. 32,000. —		
Cartelle in circolazione al 30 Settembre				N. 13,675	per L. 6,837,500. —

delle quali al portatore N. 12,463, nominative N. 1,212.

Corso del mese di Settembre massimo L. 440. — — minimo L. 435. — — medio L. 437. 50

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. conto capitale L.	6,837,428 97	Cartelle in circolaz. conto capitale . L.	6,837,500. —
Prestiti con ammortim. conto annualità „	52 6[illegible]9. 22	Cartelle in circolaz. conto interessi „	153,282. 40
Conti correnti ipotecari „	21,561. 36	Cartelle in circolaz. conto ammortizz. „	32,000. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Diritti di Commiss. rimasti in sospeso „	3,402. —
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Imposta sulla ricchezza mobile „	— —
Cassa di Risparmio in conto corrente „	143,531. 52	Depositi per perizia ed altro „	37,046. 36
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	157,000. —	Creditori diversi per varie cause „	7,500. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	6,219. 58	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	155,500. —
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—	Depositi di Cartelle per tramutamen od altro „	1,500. —
Debitori diversi per varie cause „	13,853. 37	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	4 893. 59	Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000 —
Imposta di ricchezza mobile „	1,025. 59	Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	1,930 08
TOTALE delle Attività . . . L.	8,241,563. 20	TOTALE delle Passività . . . L.	8,229,660. 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. L. 10,175. —		Diritti di commissione L. 20,968. 91	
Spese diverse d'amministraz. „ 1,180. 74	11,355. 74	Interessi attivi „ 1,526. 76	23,258. 04
Interessi passivi „ —		Entrate eventuali e rimb. „ 762. 37	
Perdite durante l' esercizio „ —		Utili durante l' esercizio „ —	
TOTALE a bilancio . . . . L.	8,252,918. 94	TOTALE a Bilancio . . . L.	8,252,918 94

Bologna il 3 Ottobre 1873.

Il Raggioniere Capo G. MONTANARI — Per il Direttore GUGLIELMO BERTI Cons. — Il Controllore Generale C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0I0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.

b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.

c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.

d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

Credito Agricolo della Cassa di Rispamio in Bologna

Situazione al 30 Settembre 1873.

Capitale di fondazione assegnato dalla Cassa di Risparmio come all' Articolo 4 dello Statuto

	Capitale circolante per le operazioni	Capitale immobilizzabile in rendita a garanzia dei buoni	Totale
Assegnazione fatta . . . L.	500,000. —	500,000. —	1,000,000. —
Somma versata . . . „	260,000. —	136,325. —	396,325. —
Restano a versarsi . . . L.	240,000. —	363,675. —	603,675. —

Attivo

Rendita depositata nella R. Cassa Depositi e Prestiti (Rendita 5 0I0 valor nominale L. 190,000. —) L.	136,325. —
Numer. effett. in Cassa: mettallica L. — —; Biglietti a corso forz. „ — —; Buoni agrari proprii „ — — „	26,534. 65
Rendita Italiana 5 0I0 valor nominale L.	— —
Recapiti in Portafoglio „	571.846. 85
Effetti in sofferenza „	— —
Anticipaz. contro dep. di Cartelle fond. „	323,300 —
Anticipaz. su pegno di prodotti agrari „	— —
Conti correnti garantiti con depositi di Cartelle fondiarie „	104,000. —
Conti correnti garantiti con depositi di prodotti agrari „	— —
Affitti scontati o pagati per conto „	86,000. 95
Pubbliche imposte pagate per conto „	— —
Titoli e valori in deposito per garanzia „	627,000. —
Debitori diversi senza speciale classif. „	— —
Valore dei Mobili per uso degli uffici „	— —
Prestiti a Comuni per opere stradali „	18,366 67
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.	1,893,464. 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Interessi alla Cassa di Rispar. sul fondo assegnato L. 8,775. —; Spese di ordinaria amminis. „ 2,350. —; Interessi passivi sui depositi e conti correnti „ 11,273 08	22,398 08
TOTALE L.	1,915,862. 20

Passivo

Cassa di Risparmio in conto capitale di fondazione L.	306,325. —
Cassa di Risparmio in conto corr. „	270,000 —
Buoni agrari emessi „	— —
Biglietti all' ordine nominativi pagabili a vista „	— —
Conti correnti contro *Chèques* pagabili a richiesta „	16,835. 29
Conti correnti contro *Chèques* pagabili con disdetta „	— —
Depositi a scadenza fissa „	— —
Depositi contro Apoche o fedi di credito pagabili con disdetta „	550,267. 54
Depositanti di titoli e valori per cauzione „	627,000. —
Creditori diversi per vari titoli senza speciale clasificazione „	19,148. 74
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.	1,879,576. 57
Fondo di riserva (avanzi di rendita) „	765 28
TOTALE COMPLESSIVO L.	1,880,341. 85
Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione	
Sconti e provvigioni diverse L. 22,755 12; Interessi delle anticipazioni sopra valori „ 12,122. 75; Interessi attivi sui conti correnti „ 642. 48	35,520. 35
TOTALE L.	1,915,862. 20

Bologna il 3 Ottobre 1873.

Il Ragioniere Capo G. MONTANARI — Il Controllore gen. C. CHIUSOLI — Il Cassiere T. FRANZONI — *Visto ed approvato.* Per il Direttore GUGLIELMO BERTI Cons.

Operazioni e saggi in corso

Sconto di obbligazioni di possidenti e di agricoltori sino a tre mesi	5 50
Sconto di fitti sino ad un anno	5. 50
Anticipazioni su deposito di Cartelle Fondiarie, ricevute all' 80, sino a sei mesi	5. 75
Conti correnti con CHÈQUES su deposito come sopra, sino ad un anno	6 —
Anticipazioni su pegno di prodotti agrari	6. —
Depositi a conto corrente con CHÈQUES	3. 60 —
Depositi a scadenza fissa su fedi di credito	4. —
Riscossioni e pagamenti per conto terzi	

Le domande di operazioni si ricevono dalle ore 10 alle 3 di ogni giorno non festivo.

Nel Venerdì di ogni settimana l' apposita Commissione si raduna alle ore 11 antimeridiane e delibera sull' accettazione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.